

|  |   |
|--|---|
|  |  |
| <b>La gloriosa Bandiera</b>  |   |
| <b>La VOCE    ANNO XXI N°9</b>   | <b>maggio    2019</b>   |
|  | <b>PAGINA 1</b>   |
|  | <b>- 13</b>   |

## Portavoce del Ministero degli Esteri a proposito delle Alture del Golan in Siria

[kfaitalia](#)

Un portavoce del Ministero degli Affari Esteri della RPDC ha dato la seguente risposta a una domanda posta dalla KCNA il 27 marzo per quanto concerne la questione delle Alture del Golan in Siria:

È globalmente riconosciuto che le Alture del Golan sono territorio sacro ed inalienabile della Siria, essendo anche state adottate risoluzioni al riguardo nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e nell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

La negazione della giurisdizione siriana sulle Alture del Golan è una violazione della sovranità della Siria e ciò può portare a un ulteriore aggravamento dell'instabile situazione regionale.

Esprimiamo pieno sostegno e solidarietà alla lotta del governo e del popolo siriani per riprendersi le Alture del Golan occupate, salvaguardare la sovranità del paese e realizzare l'integrità territoriale.

Fonte: [Naenara](#)

## Portavoce del Ministero degli Esteri sollecita un’indagine responsabile sull’assalto all’ambasciata della RPDC

[kfaitalia](#)

Un portavoce del Ministero degli Affari Esteri della RPDC ha dato la seguente risposta a una domanda posta dalla KCNA il 31 marzo per quanto concerne il recente assalto all’ambasciata della RPDC in Spagna:

Un grave attentato terrorista si è verificato il 22 febbraio, quando un gruppo armato ha assaltato l’ambasciata della RPDC in Spagna e ha legato, picchiato e torturato il personale dell’ambasciata, rubando i loro apparati di comunicazione.

L'intrusione illegale e l'occupazione di una missione diplomatica, oltrech   l'estorsione, sono una grave violazione della sovranità statale e una flagrante violazione del diritto internazionale; questo tipo di azioni non dovrebbe mai essere tollerato da nessuna parte nel mondo.

Stiamo seguendo tutte le voci di corridoio che si stanno ora spargendo, per le quali l'FBI statunitense e i quattro gatti di una “organizzazione” anti-RPDC sono stati coinvolti nell’incidente, e altro di simile.

Ci aspettiamo che le autorità competenti in Spagna, luogo dell’incidente, portino avanti un’indagine responsabile sull’incidente e assicurino alla giustizia i terroristi e i loro burattinai, in conformità con le norme internazionali in materia; aspetteremo pazientemente i risultati.

Fonte: [Naenara](#)

## KIM JONG IL – Su alcuni problemi posti nell’interpretazione della filosofia del Juche (2/4/1974)

[kfaitalia](#)

*Rilanciamo quest'opera filosofica del grande dirigente, compagno **Kim Jong Il**, in occasione del 45° anniversario della sua pubblicazione.*

\*\*\*

Tratto da: **Kim Jong Il**, [Per sviluppare le idee del Juche](#), Casa Editrice in Lingue Estere, Pyongyang 1995, pagg. 1-8 ed. fr.

Su alcuni problemi posti nell’interpretazione della filosofia del Juche

Risultati del colloquio coi funzionari della propaganda teorica del Partito

Recentemente, uno specialista delle scienze sociali mi ha fatto pervenire una lettera nella quale esprimeva la sua opinione sulla filosofia jucheana.

Il contenuto di questa lettera mi porta a credere che i nostri scienziati non abbiano ancora una conoscenza precisa della filosofia jucheana.

La filosofia jucheana è una filosofia nuova e il nostro Leader ne è il promotore.

È una filosofia incentrata sull’uomo, poiché, nella sua formulazione così come nella sua sistematizzazione, essa mette l’accento sulla specie umana. Per filosofia incentrata sull’uomo non intendiamo semplicemente una filosofia che cerca di studiare e delucidare il problema dell’uomo. La filosofia incentrata sull’uomo di cui noi parliamo mette l’essere umano al centro del problema filosofico fondamentale e ne fa una leva per ciò che concerne la visione, la concezione e la posizione che bisogna adottare nei confronti dell’universo.

Ma l’autore della lettera che ho test   menzionato assimila la filosofia jucheana alla filosofia umanista. La sua opinione è ad ogni modo condivisa da alcuni altri specialisti delle scienze sociali.

La filosofia umanista è molto antica; essa è del resto dovuta a molteplici scuole aventi tutte lo stesso obiettivo: la chiarificazione della questione puramente umana. Essa nega la missione iniziale della filosofia in quanto scienza che s’ingegna a comprendere il mondo; è una filosofia della vita che disserta essenzialmente su cosa sono l’uomo e la vita umana.

Del tutto diverso è il discorso da farsi per la filosofia jucheana. Essa s’interroga fondamentalmente sulla posizione ed il ruolo dell’uomo nel mondo e specifica il principio filosofico secondo il quale l’uomo è padrone di tutto e decide di tutto. Il problema fondamentale che pone questa filosofia non è il problema astratto dell’uomo, ma piuttosto quello dei rapporti tra il mondo e l’essere umano; altresì, il principio sul quale essa riposa non è semplicemente una concezione della vita umana, ma una concezione del mondo. Ma questa concezione del mondo, che essa preconizza, è incentrata sull’uomo, è una concezione jucheana dell’universo.

La filosofia jucheana professa ugualmente un nuovo punto di vista per quanto attiene all’uomo.

Storicamente parlando, il problema dell’uomo è stato per lungo tempo l’oggetto delle ricerche filosofiche e innumerevoli dibattiti sono stati intrapresi intorno a questo problema,

senza tuttavia esser giunti ad una soluzione filosofica soddisfacente. I teorici marxisti classici hanno formulato un’opinione dialettica materialista su questo problema, compiendo così un enorme progresso nella delucidazione filosofica della natura dell’uomo. Per essi, la natura dell’uomo è costituita dall’insieme dei rapporti sociali, la produzione materiale e i rapporti socio-economici costituendo i fattori più determinanti di ogni azione umana. Malgrado il loro punto di vista dialettico materialista sul problema dell’uomo, essi non hanno potuto tuttavia evidenziare completamente le caratteristiche essenziali dell’uomo in quanto essere che domina e trasforma la natura e la società.

La filosofia jucheana è stata la prima a dimostrare che il senso di libertà, la creatività e la coscienza sono gli attributi dell’essere sociale che è l’uomo. Essa ha inoltre totalmente delucidato la natura dell’uomo e colto in modo giusto il problema filosofico della sua posizione e del suo ruolo in quanto padrone della natura e della società che egli sottomette alla sua volontà e trasforma.

La filosofia jucheana e la filosofia umanista differiscono fondamentalmente l’una dall’altra per il punto di vista che ciascuna di esse adotta nei riguardi dell’uomo. La prima vede nell’uomo un essere sociale autonomo, creatore e cosciente, mentre i sostenitori della seconda negano il carattere sociale dell’uomo che considerano come un essere istintivo, impotente ed isolato dal mondo. La filosofia umanista borghese rifiuta di comprendere scientificamente il mondo e si oppone alla sua trasformazione rivoluzionaria, esaltando così la tristezza, il pessimismo e l’individualismo estremo.

Noi dobbiamo farci un’idea chiara della natura reazionaria della filosofia umanista preconizzata dalla borghesia ed afferrare correttamente l’originalità della filosofia jucheana che pone e delucida in modo originale il problema dell’uomo.

Per comprendere la filosofia jucheana bisogna, inoltre, interpretare in maniera precisa il suo nuovo punto di vista nei riguardi del mondo, il quale è incentrato sull’uomo.

Secondo questa filosofia, l’uomo è l’asse di ogni visione del mondo e la concezione e la posizione da adottare verso il mondo devono ugualmente essere incentrate sull’uomo. È questa la caratteristica essenziale di questa filosofia, la sola concezione rivoluzionaria del mondo nella nostra epoca. Chiarendo con originalità la percezione, la concezione e la posizione nei riguardi dell’universo polarizzandole sull’uomo, essa fornisce alle masse lavoratrici, e soprattutto alla classe operaia, un’arma efficace che permette loro di trasformare il mondo e di modellare il loro destino.

Ora, attualmente alcuni pretendono che l’essere umano sia la componente essenziale dell’universo o che esso sia all’origine di tutte le trasformazioni che intervengono nel mondo materiale, e credono di aver così trovato il nuovo punto di vista preconizzato dalla filosofia jucheana e che si distingue da quello delle filosofie precedenti.

La dialettica materialista ha già dimostrato che il mondo è costituito dalla materia e non dallo spirito o dall’idea, che muta e si evolve in funzione delle leggi sue proprie e non sotto l’impulso di una forza sovranaturale qualsiasi. Non si può negare il fatto che il mondo, di cui la materia è sostanza, sia una totalità materiale e che il suo movimento e la sua evoluzione si reggano su leggi loro proprie. La filosofia jucheana, per parte sua, tenta di rispondere alla nuova domanda: chi è il padrone del mondo e qual è la forza che lo trasforma e lo modifica? Essa sviluppa una nuova percezione del mondo secondo la quale la natura e la società sono dominate e trasformate dall’uomo, portando così a termine, con successo, il principale compito filosofico della nostra epoca nella quale le masse popolari sono divenute padrone del loro destino, soggetti della storia.

La filosofia jucheana spiega così il fatto che l’uomo è il padrone del mondo, che lo domina, ma essa non suggerisce affatto che il mondo materiale abbia per componente essenziale la specie umana. Ugualmente, questa filosofia sottolinea che è l’uomo che modifica il mondo, ma non ammette che l’uomo sia l’autore di tutti i cambiamenti che sopravvivono nel mondo. L’opinione per la quale il mondo materiale si limita essenzialmente all’uomo o che tutte le trasformazioni del mondo dipendano dall’uomo è dovuta a una cattiva comprensione della filosofia jucheana. Per poter comprendere il mondo secondo la spiegazione che ne propone la filosofia jucheana, si devono apprezzare correttamente la posizione ed il ruolo dell’uomo.

Per comprendere correttamente la filosofia jucheana, è altresì importante farsi un’idea giusta della nozione di indipendenza.

La filosofia jucheana è stata la prima a mettere in luce il fatto che l’uomo è un essere sociale avente un bisogno vitale d’indipendenza, compiendo così una svolta storica nella delucidazione della natura dell’uomo così come della sua posizione e del suo ruolo.

Ma, attualmente, hanno avuto corso false opinioni nell’interpretazione del problema dell’indipendenza delucidato dalla filosofia jucheana.

Come dimostra la lettera che ho prima citato, alcuni considerano il senso di libertà dell’uomo come risultato dello sviluppo e del perfezionamento dell’istinto di conservazione che caratterizza la materia vivente in generale.

Il senso di libertà è l’attributo dell’essere sociale che è l’uomo e non dovrebbe dunque essere considerato come un semplice risultato dello sviluppo e del perfezionamento della natura biologica della materia vivente.

L’opinione per la quale il senso di libertà dell’uomo è il risultato dello sviluppo e del perfezionamento delle proprietà naturali della materia vivente ordinaria deriva, essenzialmente, da una forma di riflessione evoluzionista.

Certo, noi non neghiamo l’evoluzionismo in quanto tale. La scienza ha dimostrato già da molto tempo che la specie umana rappresenta il risultato di una lunga serie di trasformazioni.

Tuttavia, se l’uomo stesso è il prodotto dell’evoluzione, lo stesso non vale per il senso di libertà di cui gode.

Il senso di libertà è il prodotto della società. Si tratta di una proprietà che l’uomo riceve dalla società e non dalla natura; non è un dono dell’ambiente naturale, ma un prodotto del divenire storico-sociale. La natura conferisce all’uomo le sue proprietà naturali, biologiche, mentre la società gli conferisce le proprietà di ogni essere sociale. Si può affermare che il senso di libertà dell’uomo è un’esigenza ed una espressione della vita e delle pratiche sociali.

Evidentemente, sarebbe possibile paragonare in una prospettiva evoluzionista l’uomo e la materia vivente in generale per sapere perché il senso di libertà è dato solo all’uomo.

Non si potrebbe concepire il senso di libertà dell’uomo al di fuori del suo organismo fisico specifico che si è formato e si è sviluppato nel corso di un lungo processo di evoluzione.

Grazie a questo organismo molto evoluto, l’uomo possiede la facoltà di pensare e quella di lavorare, che gli sono proprie e che non sono date ad alcuna altra forma di materia vivente, ciò che spiega il suo senso di libertà. Non si deve perciò dedurre che quest’ultimo, così come l’organismo umano, è il prodotto della sua evoluzione. Il senso di libertà, attributo dell’uomo, non è né esistito né ha potuto farlo sotto qualsiasi forma, nemmeno in forma embrionale, prima della formazione della società.

Il senso di libertà dell’uomo si distingue qualitativamente dalla natura istintiva della materia vivente ordinaria che cerca semplicemente di mantenere la propria esistenza fisica. Esso consiste nel voler vivere e svilupparsi in quanto essere sociale. È sbagliato cercare di spiegare il senso di libertà dell’essere sociale che è l’uomo a partire dal suo semplice istinto di conservazione. Adottando questa posizione non si farà che negare la differenza

...segue ./.

Segue da Pag.13: Rilanciamo quest’opera filosofica del grande dirigente, compagno Kim Jong Il, in occasione del 45° anniversario della sua pubblicazione.

fondamentale tra l’essere sociale e l’essere naturale, tra la proprietà sociale e la proprietà biologica.

Il senso di libertà dell’uomo, essere sociale, è senza alcun dubbio una nozione storico-sociale e va dunque considerata e afferrata dal punto di vista storico-sociale.

Se insistiamo sulla necessità di non confonderla con le proprietà naturali della materia vivente, non bisogna tuttavia concludere che questa arriva a rifiutare di ammettere la materialità dell’uomo.

È innegabile che l’uomo è un essere materiale. Non è però men vero che esso non è un essere materiale ordinario. A differenza delle altre forme di materia vivente che sono prigioniere del mondo oggettivo al quale devono adattarsi, l’uomo domina e trasforma il mondo conformemente ai suoi desideri ed ai suoi bisogni. Considerare il senso di libertà, attributo dell’uomo, come un fatto naturale, sarebbe, in definitiva, rendere fluida la linea di demarcazione fondamentale tra l’essere sociale che è l’uomo e la materia vivente in generale e abbassare la sua posizione ed il suo ruolo di dominazione e trasformazione del mondo al livello delle funzioni della materia vivente ordinaria.

Il senso di libertà, un attributo importante dell’essere sociale che è l’uomo, non si accorda tuttavia alla totalità delle sue proprietà sociali. Allo stesso modo del senso di libertà, la creatività e la coscienza sono ugualmente proprietà sociali umane. Nondimeno queste tre proprietà rinviano, va da sé, a degli aspetti fondamentali dell’uomo. Il primo determina la volontà dell’uomo di vivere in piena indipendenza in quanto padrone del mondo e del suo proprio destino, la seconda lo guida a trasformare il mondo e a modellare il suo destino con un obiettivo preciso, e la terza funge da base per tutte le sue attività volte a conoscere ed a trasformare il mondo o l’essere umano stesso. Una di queste tre proprietà si distingue dalle altre due, ma allo stesso tempo vi è indissolubilmente legata. Senza il senso di libertà, non si può dar pieno sfoggio di creatività; ugualmente, privi di creatività non si saprebbe godere realmente del proprio senso di libertà. Queste due nozioni presuppongono una coscienza che garantisca la loro esistenza. Altresì, per conoscere le proprietà sociali dell’uomo, è importante considerare correttamente il senso di libertà, la creatività e la coscienza non solamente nella loro unità, ma anche nei loro rapporti.

La filosofia jucheana ha chiarito con originalità la natura, la posizione ed il ruolo dell’uomo che domina e modifica il mondo, elevando così la dignità e il valore dell’essere umano al grado più alto. È questo il grande merito da ascrivere a suo favore e che nessun altro pensiero filosofico ha potuto ottenere.

Attualmente la filosofia jucheana gode del sostegno e dell’approvazione incessantemente crescenti dei popoli del mondo.

Dobbiamo vigilare affinché i teorici delle scienze sociali studino in maniera approfondita la filosofia jucheana, la spieghino e la diffondano correttamente al fine di far conoscere ancor più ciò che fa grande l’idea Juche.

Conto di esporre ancor più dettagliatamente i problemi che pone la comprensione dell’idea Juche, in particolare il problema dell’indipendenza. E dunque preferibile, per il momento, non trasmettere il mio discorso agli altri e guidare i teorici delle scienze sociali ad approfondire i loro studi e le loro ricerche sull’idea Juche al fine di acquisirne una conoscenza esatta.

Traduzione a cura di Jean-Claude Martin

## Il Dirigente Supremo Kim Jong Un ispeziona la prefettura di Samjiyon

[kfaitalia](#)

**Kim Jong Un**, Presidente del Partito del Lavoro di Corea e della Commissione Affari di Stato della RPDC e Comandante Supremo dell'Esercito Popolare di Corea, ha dato istruzioni sul campo alla prefettura di Samjiyon.

Ha ispezionato la municipalità della prefettura di Samjiyon in costruzione per informarsi su come si sta portando avanti la costruzione.

Gli operai hanno fatto molti progressi nel progetto nonostante il freddo tempo invernale nella parte settentrionale del paese, ha detto, aggiungendo che l’aspetto della municipalità è cambiato moltissimo nei vari mesi. Ha detto con piena convinzione che se alla costruzione verrà dato un impulso con questa velocità, il progetto verrà completato nei tempi previsti dal Partito e che la sua prospettiva è chiaramente promettente.

Ha sottolineato la necessità di definire accuratamente gli obiettivi per ogni processo e condurre una lotta dinamica per completare i progetti della seconda fase come da piano e senza errori ispirando tutti gli operai e facendo appello ad una direzione e ad una supervisione responsabili della costruzione.

Ha visitato la famiglia delle tre sorelle Jang Un Hye, Jang Chung Sil e Jang Po Dap, che si sono trasferite in una nuova casa costruita nella municipalità.

Informato del fatto che le tre sorelle hanno lasciato la loro città natale, Pyongyang, per l’area del Monte Paektu al fine di partecipare alla costruzione della Centrale Elettrica Gioventù Eroica del Paektusan, stabilendosi nella prefettura di Samjiyon con la genuina determinazione di ravvivare la prefettura natia del Presidente Kim Jong Il, egli le ha definite ammirevoli e ha lodato il loro atto come una virtù eccellente e un esempio della gioventù prodotta dai nostri tempi. Chiedendo loro di scrivergli una lettera quando avessero contratto matrimonio con bravi uomini, le ha altamente apprezzate per aver fatto l’eccellente scelta di vivere una vita degna nella loro gioventù e si è intrattenuto con loro.

Ha ispezionato la Fabbrica di bevande al mirtillo di Samjiyon e la Scuola media inferiore della prefettura di Samjiyon prossime al completamento.

Ha detto che la costruzione della fabbrica e della scuola così come gli appartamenti che aveva appena visitato sono perfette.

Ha diretto sul campo, ancora una volta, la Fabbrica di farina di patate di Samjiyon.

Si è familiarizzato con le operazioni della fabbrica, come l’installazione degli impianti per la lavorazione delle patate e la produzione di farina di patate, visitando vari laboratori.

Il Partito ha consacrato molti sforzi alla costruzione della fabbrica, quindi è importante gestirla in modo che rechi beneficio non solo alla popolazione della prefettura ma anche al resto del popolo in tutto il paese, ha detto, e ha indicato i modi per migliorare la gestione e l’operatività della fabbrica e la sua strategia d’affari.

Ammirando un grosso mucchio di migliaia di tonnellate di patate con un largo sorriso sul volto, ha detto con grande soddisfazione che le patate accumulate in magazzino l’anno scorso si sono trasformate in una montagna di farina di patate dall’apparenza splendida.

Ha detto ai funzionari dirigenti del quartier generale della costruzione della prefettura di Samjiyon, dei comitati di Partito di provincia e di prefettura e agli altri funzionari che lo accompagnavano che la costruzione della prefettura di Samjiyon è una feroce lotta di classe e politica contro le forze ostili che tentano di bloccare l’avanzata della RPDC e che la vittoria nella costruzione sarà una dimostrazione della sua forza e del suo potenziale economico.

Ha evidenziato la necessità di ispirare tutto il Partito e l’intero paese, così come gli operai, a finire la costruzione della prefettura di Samjiyon per il 75° anniversario della fondazione del Partito, così da trasformare la prefettura, giardino della vecchia casa della rivoluzione, in una città di montagna altamente civilizzata, in una tipica prefettura che nessuno possa imitare e nella più ricca prefettura del paese.

È stato accompagnato da Jo Yong Won, vicedirettore dipartimentale del Comitato Centrale del PLC.



Fonte: [Naenara](#)

## Il Dirigente Supremo Kim Jong Un ispeziona le aree turistiche di Onchon e Wonsan

[kfaitalia](#)

### **Il Dirigente Supremo Kim Jong Un ispeziona l’Area turistica di Onchon in costruzione**

**Kim Jong Un**, Presidente del Partito del Lavoro di Corea e della Commissione Affari di Stato della RPDC e Comandante Supremo dell'Esercito Popolare di Corea, ha diretto sul campo il cantiere dell’Area turistica di Onchon nella prefettura di Yangdok, provincia del Sud Phyongan.

Ha notato che la gente sarà felice di sciare durante il giorno e riposarsi nelle saune la sera se si costruirà un resort sciistico intorno all’Area turistica di Onchon in costruzione nella prefettura di Yangdok. Si è inoltre informato sulle condizioni climatiche invernali e sulle caratteristiche geografiche dell’area, dando ai responsabili compiti e metodi dettagliati per costruire un resort sciistico.

Ha ispezionato ogni angolo del cantiere dopo essere stato informato sul progetto, osservando il piano generale per l’area turistica di Onchon.

Esprimendo grande soddisfazione per il fatto che si nota una visione brillante nel progetto in quanto lo scavo del terreno e il progetto concreto di tamponamento e sottostruttura di tutte le parti della costruzione come il distretto ricreativo, il distretto di riposo, il distretto di servizio generale e il distretto alberghiero di cui si è fatto carico l’EPC sono stati terminati come da programma, egli ha vivamente apprezzato i soldati-operai.

Effettuando ancora oggi un’indagine sul campo dei cantieri, ha detto che l’area di Yangdok gode di condizioni naturali e geografiche favorevoli per costruire un resort sciistico in quanto vi sono alte montagne con molta neve ed una bassa temperatura in inverno. Notando che la produzione di acqua calda non è cambiata e la sua temperatura è molto alta nell’area in costruzione, è stato molto contento per il fatto che si costruiranno un centro di riposo sportivo e culturale generale e un centro di assistenza sanitaria per bagni termali e sci in quest’area montuosa anonima e tranquilla.

Ha detto che la velocità della costruzione dovrà essere aumentata e le unità operative dovranno compiere meticolosi preparativi volta per volta a partire da adesso, così da far entrare in servizio il complesso termale e sciistico dall’inverno di quest’anno. Ha indicato che si dovranno fare profondi studi ed adottare una buona strategia di gestione per un’operatività ed un servizio perfetti e ad un livello superiore del Resort Sciistico di Yangdok, sulla base dell’esperienza ottenuta nelle operazioni del Resort Sciistico di Masikryong.

Ha notato che i soldati dell’Esercito Popolare che rispondono sempre affermativamente alla chiamata del Partito sono la prima cosa che gli viene in mente allorquando il Partito è deciso a completare grandi progetti che richiedono un alto livello tecnico e qualitativo come la costruzione dell’Area turistica costiera Wonsan-Kalma e l’Area turistica di Onchon. Ha detto che l’Esercito Popolare dovrà dimostrare appieno la sua potenza in qualità di creatore della felicità del popolo e pioniere di un’alta civilizzazione, attuando devotamente il piano e la determinazione del Partito.

È stato accompagnato da Choe Ryong Hae, vicesegretario del Comitato Centrale del PLC, e da Jo Yong Won e Pak Chang Ho, vicedirettori dipartimentali del Comitato Centrale del PLC.



Fonte: [Naenara](#)

\*\*\*

Il Dirigente Supremo **Kim Jong Un** ispeziona l’Area turistica costiera Wonsan-Kalma in costruzione

**Kim Jong Un**, Presidente del Partito del Lavoro di Corea e della Commissione Affari di Stato della RPDC e Comandante Supremo dell'Esercito Popolare di Corea, ha diretto sul campo il cantiere dell’Area turistica costiera Wonsan-Kalma.

...segue ./.



Segue da Pag.14: Il Dirigente Supremo **Kim Jong Un** ispeziona l’Area turistica costiera Wonsan-Kalma in costruzione

Ha ispezionato vari luoghi del progetto per informarsi in dettaglio sui risultati e sulla situazione della costruzione.

Ha altamente apprezzato gli operai per aver quasi completato la costruzione strutturale di tutti gli edifici e l’intonacatura dei loro interni ed esterni, costruendo rapidamente ulteriori edifici e proseguendo tridimensionalmente l’imboschimento e l’inverdimento, portando avanti il progetto in modo memorabile e senza pari al mondo persino in inverno, cambiando così irrimediabilmente l’aspetto del cantiere.

Ha detto che i difetti concernenti la scarsa flessibilità nella reciprocità, compatibilità e connettività artistica tra gli edifici e la disarmonia nella combinazione di edifici alti e bassi, da egli segnalati nell’ispezione dell’area alla fine dell’anno scorso, sono stati superati. Ha espresso grande soddisfazione nel dire che l’insieme della formazione della strada appare artisticamente elegante e fatta bene e che l’area è davvero spettacolare.

Ha detto che un progetto su larga scala come quello dell’Area turistica non deve mai essere compiuto in modo sciatto, badando solo alla velocità. Ha sottolineato che, poiché il Partito investe fondi e manodopera enormi nel progetto per il popolo, è necessario assicurare la qualità di ogni edificio al massimo livello cosicché rimanga perfetto anche tra 50 o 100 anni.

Ha dato preziose istruzioni per ravvivare l’area, concernenti ad esempio la questione di progettare tutti gli edifici sul principio dell’ottimizzazione al fine di renderli utili e convenienti, la questione di economizzare i materiali da costruzione e costruire gli edifici conformemente al senso estetico moderno, la questione della costruzione di una passeggiata, di linee tranviarie e piste ciclabili che si confacciano alla convenienza degli utenti, la questione della produzione di auto a batteria, quella di costruire piloni di ponti galleggianti per gli alloggi a pannello costruiti su palafitte sull’acqua per far usare le barche, la questione di allestire orologi esterni sugli edifici e altri luoghi per i bagnanti, la questione di decorare gli edifici con lampioni e mettere le insegne in un modo altamente raffinato e peculiare.

Ha indicato che i responsabili dovranno assemblare correttamente le unità operative per iniziare i servizi appena finita la costruzione degli edifici e dovranno prendere misure strutturali per una perfetta preparazione.

Gli operai non dovranno accelerare la costruzione dell’Area turistica costiera Wonsan-Kalma con una campagna di velocità per completarla verso l’anniversario della fondazione del Partito in quest’anno, ma prolungare di sei mesi il periodo di costruzione fino al Giorno del Sole dell’anno prossimo, di modo da completarla perfettamente cosicché il nostro popolo godrà pienamente di un’area turistica impeccabile dall’estate dell’anno prossimo, ha detto, chiamando tutti a compiere nuove imprese nella degna lotta per costruire un luogo di riposo e cultura popolare, un parco costiero popolare invidiato dal mondo, con un alto spirito.

È stato accompagnato da Jo Yong Won e Kim Un Bok, vicedirettori dipartimentali del Comitato Centrale del PLC.



Fonte: [Naenara](#)

### Il Dirigente Supremo Kim Jong Un visita il negozio dipartimentale di Taesong in procinto di aprire

[kfaitalia](#)

**Kim Jong Un**, Presidente del Partito del Lavoro di Corea e della Commissione Affari di Stato della RPDC e Comandante Supremo dell'Esercito Popolare di Corea, ha diretto sul campo il negozio dipartimentale di Taesong appena prima della sua apertura.

Osservando le casse di ciascun piano, gli sono stati forniti dettagli sul rinnovamento e l'allargamento del negozio dipartimentale, sugli oggetti in vendita e sulla prontezza dei servizi.

Ora che il negozio dipartimentale è stato completato, è diventato possibile fornire ai cittadini della capitale una maggiore varietà di cibi, vestiti, calzature, articoli da casa, beni di consumo quotidiano, materiale scolastico e beni per uso culturale qualitativamente migliori, ha detto.

Si nota facilmente che la merce è esposta in modi e con stili diversi e attraenti, l'ambiente e la portata del servizio e la qualità e la diversità dei beni sono di alto livello, ha detto, prima di evidenziare che gli oggetti quotidiani necessari e i beni di consumo massivo dovranno essere procurati e venduti in abbondanza per la convenienza del popolo così da soddisfare i suoi crescenti bisogni e desideri quotidiani.

Ha chiarito i compiti specifici per il miglioramento della gestione e dell'operatività del negozio dipartimentale e del suo servizio commerciale come richiesto dalla linea del Partito sul commercio.

È stato accompagnato da Choe Ryong Hae ed An Jong Su, vicesegretari del Comitato Centrale del PLC, da vicedirettori dipartimentali del Comitato Centrale del PLC, funzionari della Commissione Affari Statali e altri funzionari interessati.



Fonte: [Naenara](#)

### Svoltasi riunione allargata dell’Ufficio Politico del Comitato Centrale del PLC

[kfaitalia](#)

Una riunione allargata dell’Ufficio Politico del Comitato Centrale del Partito del Lavoro di Corea si è svolta nella sede del Comitato Centrale del PLC nel pomeriggio del 9 aprile.

La riunione è stata diretta da **Kim Jong Un**, Presidente del PLC e della Commissione Affari di Stato della RPDC, ed è stata presenziata dai membri del Presidium dell’Ufficio Politico del Comitato Centrale del PLC, e dai membri e membri supplenti dell’Ufficio Politico stesso.

Presenti, in qualità di osservatori, direttori dipartimentali, primi vicedirettori dipartimentali e vicedirettori dipartimentali di alcuni dipartimenti del Comitato Centrale del PLC e segretari dei comitati provinciali di partito.

Su autorizzazione dell’Ufficio Politico, **Kim Jong Un** ha presieduto la riunione.

Essa ha discusso ed approvato il documento Sull’esecuzione del bilancio dello Stato per il Juche 107 (2018) e sul bilancio preventivo per il Juche 108 (2019) da presentarsi alla I sessione della 14^ Assemblea Popolare Suprema.

La riunione ha discusso anche il documento Sulla convocazione della IV sessione plenaria del VII Comitato Centrale del Partito e ha deciso la data della sua convocazione ed il suo ordine del giorno.

Si è poi svolto un giro di considerazioni sul lavoro dei dirigenti del Comitato Centrale, del governo e dei comitati provinciali di partito.

Analizzando l’operato dei dipartimenti del Comitato Centrale e del Consiglio dei ministri, il Dirigente Supremo ha indicato i meriti ed i demeriti emersi nel lavoro e nella vita dei membri dell’Ufficio Politico e dei funzionari del governo e dei comitati locali di partito.

Svolgendo un’approfondita analisi dei problemi che attendono una soluzione immediata nel Partito e nello Stato, egli ha sollecitato la necessità, per i dirigenti, di mostrare appieno un alto senso di responsabilità e creatività, nonché uno spirito rivoluzionario di fiducia nelle proprie forze e coraggio con un atteggiamento che si confaccia ai padroni della rivoluzione e dell’edificazione sotto l’attuale, tesa situazione, seguendo così fino alla fine la nuova linea strategica del Partito.

Ha sottolineato che i principali dipartimenti del Comitato Centrale dovranno definire correttamente i punti-chiave nella direzione dell’attuazione delle politiche del Partito, portare a termine tutti i compiti in modo responsabile, attivo e creativo e compiere una nuova svolta nel lavoro di Partito elevando la propria funzione ed il proprio ruolo in ogni modo, come richiesto dalla rivoluzione in sviluppo.

Ha evidenziato che il formalismo, l’opportunismo, il soggettivismo, l’auto-assoluzione, il disfattismo, l’autoritarismo di partito e il burocratismo cronico tra i dirigenti ed ogni sorta di altre pratiche indesiderabili dovranno essere estirpate e che essi dovranno lavorare con dedizione all’attuazione della linea e delle politiche del Partito ed adempiere ai loro doveri rivoluzionari in qualità di veri servitori del popolo.

Fonte: [Naenara](#)

Su autorizzazione dell’Ufficio Politico, **Kim Jong Un** ha presieduto la riunione. Essa ha discusso ed approvato il documento Sull’esecuzione del bilancio dello Stato per il Juche 107 (2018) e sul bilancio preventivo per il Juche 108 (2019) da presentarsi alla I sessione della 14^ Assemblea Popolare Suprema.

La riunione ha discusso anche il documento Sulla convocazione della IV sessione plenaria del VII Comitato Centrale del Partito e ha deciso la data della sua convocazione ed il suo ordine del giorno.

Si è poi svolto un giro di considerazioni sul lavoro dei dirigenti del Comitato Centrale, del governo e dei comitati provinciali di partito.

Analizzando l’operato dei dipartimenti del Comitato Centrale e del Consiglio dei ministri, il Dirigente Supremo ha indicato i meriti ed i demeriti emersi nel lavoro e nella vita dei membri dell’Ufficio Politico e dei funzionari del governo e dei comitati locali di partito.

Svolgendo un’approfondita analisi dei problemi che attendono una soluzione immediata nel Partito e nello Stato, egli ha sollecitato la necessità, per i dirigenti, di mostrare appieno un alto senso di responsabilità e creatività, nonché uno spirito rivoluzionario di fiducia nelle proprie forze e coraggio con un atteggiamento che si confaccia ai padroni della rivoluzione e dell’edificazione sotto l’attuale, tesa situazione, seguendo così fino alla fine la nuova linea strategica del Partito.

Ha sottolineato che i principali dipartimenti del Comitato Centrale dovranno definire correttamente i punti-chiave nella direzione dell’attuazione delle politiche del Partito, portare a termine tutti i compiti in modo responsabile, attivo e creativo e compiere una nuova svolta nel lavoro di Partito elevando la propria funzione ed il proprio ruolo in ogni modo, come richiesto dalla rivoluzione in sviluppo

. Ha evidenziato che il formalismo, l’opportunismo, il soggettivismo, l’auto-assoluzione, il disfattismo, l’autoritarismo di partito e il burocratismo cronico tra i dirigenti ed ogni sorta di altre pratiche indesiderabili dovranno essere estirpate e che essi dovranno lavorare con dedizione all’attuazione della linea e delle politiche del Partito ed adempiere ai loro doveri rivoluzionari in qualità di veri servitori del popolo.



Fonte: [Naenara](#)



## Resoconto della IV sessione plenaria del VII Comitato Centrale del PLC

[kfaitalia](#)

La IV sessione plenaria del VII Comitato Centrale del Partito del Lavoro di Corea si è svolta nella sede del Comitato Centrale del PLC il 10 aprile.

Kim Jong Un, Presidente del PLC, ha diretto la sessione.

Essa è stata presenziata dai membri del Presidium dell’Ufficio Politico del Comitato Centrale del PLC, dai membri e membri supplenti dell’Ufficio Politico e del Comitato Centrale e dai membri della Commissione Centrale di Controllo del PLC.

Hanno partecipato anche alcuni vicedirettori dipartimentali del CC del PLC e altri membri in qualità di osservatori.

Kim Jong Un ha presieduto la riunione su autorizzazione dell’Ufficio Politico.

La sessione plenaria ha discusso i seguenti punti:

Mantenere alta la bandiera della fiducia nelle proprie forze nell’edificazione socialista Sul piano per la formazione dei corpi dirigenti statali da presentarsi alla I sessione della XIV Assemblea Popolare Suprema Questioni organizzative Si è discusso il primo punto all’ordine del giorno, su cui Kim Jong Un ha presentato una relazione.

In essa egli ha compiuto un’analisi scientifica del mutato contesto internazionale e sulle peculiarità della situazione attuale che vanno acuendosi giorno dopo giorno, e ha chiarificato la caratteristica principale dei recenti [colloqui al vertice tra RPDC e USA](#) e la posizione del Partito in relazione ad essi. Ha sottolineato la necessità di proseguire più vigorosamente l’edificazione socialista facendo leva sull’economia nazionale auto-sostentantesi in modo confacente alle condizioni locali specifiche del paese e sulla base dei nostri sforzi, della nostra tecnologia e delle nostre risorse per assestare un colpo mortale alle forze ostili che schiumano di rabbia, pensando ingenuamente che le sanzioni possano sottomettere la RPDC.

Ha passato in rassegna, facendone il bilancio, i successi e i limiti nella lotta per accelerare l’edificazione socialista sotto la bandiera dispiegata della fiducia nelle proprie forze dopo il VII Congresso del PLC e ha definito gli obiettivi e i compiti immediati da portarsi a compimento senza errore al fine di dimostrare ulteriormente la potenza dell’economia auto-sostentantesi.

Ha fatto riferimento ai grandi successi nell’edificazione socialista in tutti i campi e le regioni ad opera delle varie unità negli ultimi anni, attraverso l’indomita offensiva sotto la bandiera della fiducia nelle proprie forze e dell’autosufficienza.

Ha notato che sono stati fatti grandi progressi nella lotta per basare l’economia nazionale sul Juche e sull’auto-sostentamento e che la forza segreta della RPDC e l’enorme potenziale della sua economia indipendente sono state chiaramente dimostrate sia in patria che all’estero, aggiungendo che attraverso i notevoli successi raggiunti nell’edificazione socialista ha potuto percepire intensamente più e più volte che la nostra linea è giusta.

La fiducia nelle proprie forze e l’economia nazionale auto-sostentantesi sono le fondamenta dell’esistenza del nostro tipo di socialismo, la forza motrice della sua avanzata e del suo sviluppo e la linfa vitale eterna essenziale per i destini della nostra rivoluzione, ha evidenziato.

Notando che la questione prima e principale che sorge nell’acceleramento dell’edificazione socialista sotto la bandiera dispiegata della fiducia nelle proprie forze è fornire una sicura garanzia al fine di porre l’economia nazionale in una nuova fase di crescita espandendo e rafforzando le fondamenta dell’economia auto-sostentantesi, ha chiarificato dettagliatamente i compiti immediati per i settori dell’economia nazionale.

I funzionari di tutti i settori e le unità dovranno fare del loro meglio per lo sviluppo della scienza e dell’istruzione, tenendo presente che i successi nei vari campi e nelle varie unità così come il presente ed il futuro dell’edificazione socialista dipendono dall’attuazione accurata della politica del Partito di dare importanza alla scienza, all’istruzione e ai talenti, ha detto.

Ha posto un’enfasi speciale sulla valorizzazione decisiva del ruolo delle organizzazioni di Partito nella lotta per accelerare vigorosamente l’edificazione socialista sotto la bandiera dispiegata della fiducia nelle proprie forze.

Poi sono stati pronunciati discorsi sul primo punto.

Gli oratori hanno espresso pieno ed unanime sostegno allo storico rapporto di Kim Jong Un che ha chiarito le immortali linee guida a cui aderire in quanto linfa vitale nella lotta per l’edificazione di un potente paese socialista.

La sessione ha quindi discusso il secondo punto.

Kim Jong Un ha chiesto di discutere una proposta per la formazione dei corpi dirigenti statali, tra cui la Commissione Affari di Stato, il Presidium dell’Assemblea Popolare Suprema e il Consiglio dei ministri della Repubblica Popolare Democratica di Corea da sottoporsi alla I sessione della XIV Assemblea Popolare Suprema.

La sessione plenaria ha deciso, con approvazione unanime, di sottoporre la proposta alla I sessione della XIV Assemblea Popolare Suprema. Quindi è passata alla discussione del terzo punto: le questioni organizzative.

Ha richiamato ed eletto i membri del Presidium dell’Ufficio Politico del Comitato Centrale e i membri e membri supplenti dell’Ufficio Politico.

Kim Jae Ryong, Ri Man Gon, Choe Hwi, Pak Thae Dok, Kim Su Gil, Thae Hyong Chol e Jong Kyong Thae sono stati eletti membri dell’Ufficio Politico del Comitato Centrale del PLC.

Jo Yong Won, Kim Tok Hun, Ri Ryong Nam, Pak Jong Nam, Ri Hi Yong e Jo Chun Ryong sono stati eletti membri supplenti dell’Ufficio Politico del Comitato Centrale del PLC.

La sessione plenaria ha richiamato ed eletto i membri e membri supplenti del Comitato Centrale e i membri della Commissione Centrale di Controllo.

Ha sollevato ed eletto i vicesegretari del Comitato Centrale.

Pak Pong Ju e Ri Man Gon sono stati eletti vicesegretari del Comitato Centrale del Partito.

La sessione plenaria, inoltre, ha richiamato ed eletto i membri della Commissione Militare Centrale del Partito.

Kim Jae Ryong, Ri Man Gon, Thae Jong Su e Kim Jo Guk sono stati eletti membri della Commissione Militare Centrale.

Sono stati sollevati ed eletti direttori di alcuni dipartimenti del Comitato Centrale.

Ri Man Gon, Jang Kum Chol e Kim Tong Il sono stati nominati direttori dipartimentali del Comitato Centrale.

Sono stati nominati i primi vicedirettori dipartimentali del Comitato Centrale: Jo Yong Won, Kim Jo Guk e Kim Yong Su.

La sessione ha sollevato e nominato i segretari dei comitati provinciali di Partito.

Kang Pong Hun è stato nominato segretario del comitato provinciale del Jagang, Pak Chang Ho segretario del comitato provinciale del Nord Hwanghae, Ri Chol Man segretario del comitato provinciale del Sud Hwanghae e Kim Chol Sam segretario del comitato cittadino di Namp’o.

Kim Jong Un ha pronunciato uno storico discorso di chiusura della sessione plenaria.

Ha posto l’accento su alcuni problemi sorti nell’applicazione della posizione e del principio rivoluzionari di fiducia nelle proprie forze.

Anzitutto, ha sottolineato la necessità di avere una chiara comprensione dell’intenzione del Comitato Centrale che ha posto la questione di tenere alta la bandiera della fiducia nelle proprie forze come punto principale della sessione plenaria.

Ha evidenziato che lo spirito fondamentale della IV sessione plenaria del VII Comitato Centrale è che l’intero Partito, il paese nel suo insieme e tutto il popolo dovranno condurre con coraggio una campagna all’ultimo sangue per prendere un grande slancio nell’edificazione socialista, prendendo la fiducia nelle proprie forze come una preziosa spada di prosperità, oggi che l’edificazione di una potenza economica si configura come il principale compito politico.

Ha sottolineato la necessità di compiere con vigore una grande avanzata per raggiungere gli obiettivi dell’edificazione economica definiti dalla sessione plenaria al fine di dare pieno corso al potenziale d’attacco del paese e passare con fiducia a una nuova fase di crescita.

Ha enfatizzato anche l’importanza del dovere e del ruolo dei funzionari nel definire appropriatamente la strategia di fiducia nelle proprie forze e nell’organizzare tutto il lavoro su basi scientifiche.

Ha evidenziato la necessità per le organizzazioni del Partito e dei lavoratori di condurre dinamicamente un lavoro politico per mobilitare potentemente tutti i membri del Partito e gli altri lavoratori alla grande marcia della fiducia nelle proprie forze e far sì che tutto il paese ribolla di una nuova atmosfera rivoluzionaria.

Instaurare a fondo lo stile di vita socialista è un’importante opera per il mantenimento del carattere Juche e dell’identità nazionale e per la preservazione della vera natura del socialismo, oltreché per dar pieno sfoggio dei suoi vantaggi nel campo della vita culturale, ha detto, e ha definito i compiti che incombono alle organizzazioni di Partito e ai funzionari nella lotta per tale scopo.

Ha espresso le sue aspettative e la sua convinzione in base alle quali tutti i funzionari, i membri del Partito e gli altri lavoratori inizieranno con vigore la grande marcia della fiducia nelle proprie forze per raggiungere con successo gli obiettivi di lotta definiti dalla IV sessione plenaria del VII Comitato Centrale, dare i natali a un nuovo sviluppo nell’edificazione socialista e dimostrare con forza ancora una volta la potenza del paese che avanza di vittoria in vittoria con la forza dello sviluppo autosufficiente.



Fonte: [Naenara](#)

### Svoltasi iniziativa in Ambasciata mercoledì 10 aprile

[kfaitalia](#)

Mercoledì 10 aprile l’Associazione di Amicizia e Solidarietà Italia-RPDC, sezione italiana della Korean Friendship Association, ha organizzato un’iniziativa di solidarietà e aggiornamento sugli ultimi sviluppi della politica estera della Corea popolare; presenti circa 15 persone tra cui l’ex Delegato Ufficiale Christian Pivetta, compagni del GAMADI, del P.CARC e dell’Associazione Italia-Cuba e altre personalità invitate dall’Ambasciata. Si è sviluppato un ricco dibattito che ha riguardato anche questioni storiche, ideologiche, politiche e filosofiche, proseguito anche durante il buffet coreano preparato ed offerto dai compagni funzionari dell’Ambasciata.



Il compagno Kim Chon, addetto agli Affari dell’Ambasciata, non ha pronunciato un intervento specifico ma ci ha ringraziati per aver organizzato e partecipato l’iniziativa, sottolineando l’importanza della solidarietà con la RPDC in un contesto in cui permane l’azione deleteria delle forze ostili, e ci ha infine invitati a rimanere al buffet preparato ed offerto dall’ambasciata. Il compagno Jean-Claude Martini ha introdotto la storia del settantennale confronto tra RPDC e USA a partire dall’introduzione massiva di armi nucleari in Corea del Sud dal 1958, per evidenziare l’importanza strategica della costruzione delle difese nucleari da parte della Corea popolare. Poi ho citato le tre dichiarazioni intercoreane e i due storici vertici RPDC-USA, i primi del loro genere, come brillanti risultati ottenuti nel giro di un anno grazie alla direzione dello stimato compagno Kim Jong Un che ha aperto una breccia nel sistema di relazioni ed alleanze dell’imperialismo USA approfittando dell’elezione di Mun Jae In a presidente della Corea del Sud nel 2017.

0:00 / 4:24

[qui.](#)